

## Ballottaggio in Bulgaria L'opposizione è favorita

Nel giorno del silenzio pre-elettorale, ieri in Bulgaria, l'obiettivo ha colto un cittadino che guardava incuriosito le immagini dei candidati all'odierno ballottaggio: entrambi con cerotti sulla bocca. In corsa per la carica di capo di Stato sono Petar Stojanov, che domenica scorsa ha ottenuto la maggioranza dei voti, e il candidato del partito di governo, il socialista (ex-comunista) Ivan Marazov. Nel comizio di chiusura Stojanov ha fatto appello ai giovani, invitandoli a votare per lui e a non lasciare il paese. Negli ultimi sette anni sono 400 mila i giovani bulgari emigrati all'estero. «Dobbiamo compiere oggi una scelta in modo che domani essi possano tornare», ha detto Stojanov, che è il favorito nel ballottaggio, sostenendo che il cambiamento in Bulgaria è necessario e urgente nel campo delle riforme economiche e della politica estera. Marazov ha invece fatto appello «alla sicurezza e alla stabilità nella nostra vita politica e sociale», tentando di recuperare la fiducia dei bulgari, provati da una crisi economica che molti attribuiscono alla cattiva gestione dei governi socialisti.



Amel Emric/Ap

# Belgio, agguato al testimone

## I complici di Dutroux minacciano l'inchiesta

Testimone-chiave dell'inchiesta sul «mostro di Marcinelle», priva di scorta, inseguita e pestata sull'autostrada. Il Belgio in attesa di risposte dopo la marcia dei 300 mila del 20 ottobre scopre che i complici di Dutroux sono in libertà e che ci sono ancora talpe dentro gli apparati giudiziari. Clamorosa ammissione del cardinale Danneels: «La Chiesa chiede perdono per le sue colpe. Massima severità verso i preti coinvolti in casi di pedofilia».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SERGIO SERGI

■ BRUXELLES. I complici di Marc Dutroux, il «mostro di Marcinelle», agiscono ancora in piena libertà. Nel Belgio che attende le risposte dello Stato e di tutte le altre istituzioni dopo la clamorosa «marcia bianca» degli oltre 300 mila in difesa dell'infanzia e del giudice destituito Jean-Marc Connerotte, c'è ora l'incubo degli agguati sull'autostrada ai testimoni che collaborano per scoprire i nomi dei partecipanti alle «reti pedofile». Gli amici di Dutroux, o anche quelli che hanno l'interesse a bloccare ancora una volta le indagini, continuano ad agire indisturbati sino ad inseguire ed aggredire a scopo d'omicidio i testimoni-chiave dell'inchiesta condotta dal distretto di Neuchateau, cioè dai colleghi di Connerotte. Ieri il giornale «Le Soir» ha rivelato che una donna, considerata teste importantissima dell'inchiesta sui pedofili e su Dutroux, ha subito due

gravi attentati a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, il primo lungo il «ring» di Bruxelles, il secondo sull'autostrada per Liegi.

Priva di un'efficace protezione da parte della polizia - e adesso ci si chiede perché sia stata lasciata senza scorta - la testimone è stata avvicinata il 10 ottobre scorso, mentre procedeva sulla propria vettura sul ring ovest di Bruxelles, da altre due auto che hanno tentato di mandarla fuori strada. Gli aggressori sono fuggiti dopo aver provocato un testa coda alla vettura della donna. Il secondo episodio è avvenuto quattro giorni dopo e, questa volta, gli aggressori sono riusciti a mettere le mani addosso alla vittima che s'era fermata in una piazzola di sosta. Il pestaggio poteva finire in peggio se non fossero intervenuti altri automobilisti di passaggio ai quali la magistratura di Bruxel-

les si è rivolta con un annuncio pubblico e la richiesta di collaborazione attraverso un numero di telefono della polizia.

L'episodio ha riportato in primo piano i travagli e le difficoltà in cui si dibattono diverse inchieste che hanno subito un forte impulso all'indomani della «marcia bianca» del 20 ottobre e dell'appello del re Alberto II a fare piena luce sulle colpe di tutti. Alcune fonti parlano di importanti successi raggiunti dalle inchieste e le intimidazioni ai testimoni sarebbero la prova che si è vicini alla verità, alla stesura di una lista di nomi e cognomi degli sfruttatori delle «reti pedofile» ma, al tempo stesso, sarebbero anche il segnale che vi sono e restano all'interno degli apparati statali delle talpe che conoscono tutti i passaggi delle indagini. La stessa «inchiesta sull'inchiesta» che sta conducendo il parlamento ha messo già in luce dei «fatti gravi» denunciati dal presidente dell'organismo e da una serie di deputati. I commissari hanno ascoltato i genitori e i parenti delle vittime (dai Russo ai Lejeune, dai Marchal ai Benaisa) i quali hanno raccontato le incredibili inefficienze registrate nel corso delle ricerche delle bimbe scomparse. Molte audizioni si sono svolte a porte chiuse ma le indiscrezioni trapelate hanno svelato intralci colpevoli, comportamenti del tutto strani di pubblici ufficiali e una guerra tra polizie di rile-

vanti entità.

Mentre il governo promette di rispettare l'impegno a mettere mano a delle riforme costituzionali che muteranno l'assetto dell'apparato giudiziario, il mea culpa collettivo per il marcio che è cresciuto in Belgio ha toccato anche i vertici della chiesa cattolica. E' uscita ieri su «La Libre Belgique» una, per certi versi, clamorosa intervista al cardinale Godfried Danneels, arcivescovo di Malines-Bruxelles, il quale ammette che la Chiesa è pronta a chiedere perdono per le sue colpe. Disinvoltamente, il cardinale non rifiuta di toccare il tema della pedofilia e dei casi che hanno visto coinvolti dei religiosi: «Io non chiedo un trattamento speciale giudiziario per quei religiosi o quelle religiose che hanno commesso questi errori, tutti devono passare davanti ad un tribunale civile. E' evidente. Ma la Chiesa ha l'obbligo di aiutare questi preti e le loro vittime, dal punto di vista psicologico, morale e spirituale». Il cardinale ha negato che dentro la Chiesa vi siano più casi di pedofilia che in altri ambienti ma ha fatto una forte dichiarazione: «L'errore commesso da un prete è più forte perché si svolge nel contesto di una relazione pastorale dove egli abusa del rapporto di confidenza che si è creato con la vittima. Sì, è vero, c'è più danno nell'animo quando si tratta di un religioso ed è necessario essere più severi».

## Marcinelle: da Scalfaro i genitori di Melisse

Una marcia bianca anche in Italia, una grande manifestazione come si è tenuta in Belgio il 20 ottobre scorso, perché il problema che ha investito quella nazione, con la scoperta dei crimini di Marc Dutroux, è anche un problema europeo. E questo l'appello che i genitori di Melisse Russo, Corine Collet e Gino Russo (di origine italiana), hanno rivolto «alla gente» del nostro Paese, in occasione della loro permanenza a Roma, dovuta ad un incontro con il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, avvenuto due giorni fa. «I bambini - ha detto la madre di Melisse - devono essere protetti; le mamme del mondo non mettono al mondo figli perché finiscano così». I genitori di Melisse, che è una delle due bambine, insieme a Julie Lejeune, trovate morte in una delle sei abitazioni di Marc Dutroux a Sars-la-Buissière, nel sud del Belgio, hanno apprezzato molto l'invito che ha rivolto loro il presidente della Repubblica: «È stato un colloquio - hanno detto - particolarmente intenso; è la prima volta che il presidente di uno Stato si «abbassa» a parlare con gente comune come noi».



nosa rivolta di sette anni fa. Il principale avversario di Iliescu, Costantinescu, viene accusato dagli avversari di avere simpatie monarchiche.

Le elezioni romene - le terze dalla caduta del comunismo - saranno seguite da osservatori in rappresentanza di vari paesi e organizzazioni internazionali fra cui l'Osce, il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea. Tra essi anche sei italiani. Su una popolazione di quasi 23 milioni di abitanti, gli elettori sono poco più di 17 milioni. Si vota dalle sei del mattino sino alle 21.

IN PRIMO PIANO Oggi si eleggono il nuovo parlamento e il presidente

# La Romania vota, Iliescu rischia

Elezioni parlamentari e presidenziali oggi in Romania. Nelle prime il partito attualmente al governo, la Democrazia sociale (Psdr) del capo dello Stato Ion Iliescu, viene dato per sconfitto. I sondaggi attribuiscono il 33% alla Convenzione democratica di Emil Costantinescu e il 27 al Psdr. Iliescu dovrebbe prevalere invece nelle presidenziali, ma resterebbe largamente al di sotto del quorum necessario ad evitare il ballottaggio con Costantinescu fra due domeniche.

NOSTRO SERVIZIO

■ BUCAREST. Il Partito della democrazia sociale (Psdr) del presidente Ion Iliescu rischia di perdere le elezioni parlamentari in programma oggi in Romania. Lo stesso Iliescu potrebbe prevalere solo con un minimo scarto nelle presidenziali, fissate anch'esse per oggi. Il ché lo costringerebbe ad un ballottaggio dall'esito molto incerto fra due domeniche. Secondo i sondaggi il vantaggio di Iliescu sul principale avversario, Emil Constantinescu, leader della Convenzione

democratica, si è ridotto infatti a quattro punti percentuali, 32 per cento rispetto al 28. L'altro dei 16 candidati che ha buone possibilità di affermazione è l'ex premier Petre Roman, accreditato di un 21 per cento.

Quanto alle legislative, le previsioni sono favorevoli alla Convenzione democratica (Cdr), con un vantaggio oscillante fra i cinque e i sei punti: 32-33% contro il 26-27% attribuito al Psdr. Più staccata l'Unione socialdemocratica di Petre

Roman, alla quale andrebbe fra il 13 e il 14% dei voti. Nessun partito quindi otterrebbe la maggioranza assoluta, e la prospettiva più credibile è quella di un governo di coalizione che andrebbe a rimpiazzare l'attuale monocolore del partito di Iliescu.

Iliescu, 66 anni, ininterrottamente al potere dalla caduta del comunismo, avvenuta sette anni fa con il rovesciamento e l'uccisione di Nicolae Ceausescu, ha fatto la campagna elettorale presentandosi come il garante della stabilità, ma la crisi economica ha incrementato il desiderio di cambiamento fra i cittadini. Come ha scritto il quotidiano indipendente Adevarul, la Romania «è l'unico paese dell'est europeo che non ha ancora sperimentato un reale trasferimento di poteri dalla caduta del comunismo».

Economia e lotta alla criminalità sono stati i temi dominanti nella campagna elettorale. Con una discreta struttura industriale, relativa-

mente più solida nei settori tessile, petrolchimico e metallurgico, la Romania soffre soprattutto di una burocrazia elefantica, di carenze tecnologiche e di gravi insufficienze nella rete dei trasporti e delle comunicazioni. Nel 1995 il reddito procapite è stato di poco superiore ai 1500 dollari annui, tra i più bassi d'Europa, e quest'anno l'indice è ulteriormente diminuito. La ricchezza è ripartita in modo molto ineguale e, secondo l'opposizione, i due terzi della popolazione vivono al di sotto della soglia di povertà. L'inflazione, che nel '93 era del 295%, era stata abbattuta sino al 28 per cento nel '95, ma nei primi mesi di quest'anno è nuovamente aumentata ed è ora vicina al 35 per cento.

L'ex-re Michele, 75 anni, che vive in esilio nella località svizzera di Versoix, presso Ginevra, ha lanciato nei giorni scorsi un appello ai romeni a recarsi in massa alle urne per esercitare il proprio diritto di libero voto conquistato nella sangui-

Nel 2° anniversario della morte di  
**PINO D'ALEMA**  
i familiari tutti lo ricordano con affetto.  
Roma, 3 novembre 1996

Due anni fa veniva meno all'affetto dei suoi cari  
**l'on. GIUSEPPE D'ALEMA**  
Le sorelle Maria, Angiolina e i nipoti Bianca, Agostino e Michela lo ricordano con immutato affetto e stima per il suo fervore ideale, per la ricchezza dei rapporti umani che restano incancellabili nel loro cuore.  
Ravenna, 3 novembre 1996

La famiglia Del Mugnaio ricorda con affetto  
**GIUSEPPE D'ALEMA**  
e abbraccia ancora la carissima Fabiola.  
Bologna, 3 novembre 1996

«Quando il sogno di uno diventa il sogno di tutti si è vivi sempre». Cinque anni dopo Linda Giampiero ricorda  
**DOMENICO PANCALDI**  
PARTIGIANO E COMUNISTA SEMPRE  
Roma, 3 novembre 1996

Il 13-9-1996 è mancato il compagno  
**ANGELO VIANELLO**  
di anni 71 della U. B. di Favaro V.to (Ve) iscritto al Pci-Pds dal 1945 Nelle sue ultime volontà ha disposto di devolvere L. 1.000.000 al suo giornale l'Unità.  
Venezia, 3 novembre 1996

Nel decimo anniversario della morte di  
**FRANCO FERRARI**  
Bruna e Sonia lo ricordano con tanto affetto.  
Milano, 3 novembre 1996

Sono trascorsi 9 anni dalla tragica scomparsa del compagno

**ANDREA BANDINI**  
(Snik)  
La mamma, il babbo e il fratello, unitamente ai familiari lo ricordano con immutato dolore e con affetto.  
Cotignola (Ra), 3 novembre 1996

Nel settimo anniversario dell'improvvisa scomparsa di  
**ROSITANO BERTONI**  
la moglie Paolina Tarlazzi, il nipote Juri, unitamente ai familiari lo ricordano con immutato affetto.  
Cotignola (Ra), 3 novembre 1996

Il Pds di Cesano Maderno partecipa al dolore della famiglia per la morte di  
**EMILIO FACCHINETTI**  
Ricorda la sua militanza antifascista, la lotta nelle file della Resistenza, l'attuale impegno come presidente dell'Ampeccanese.  
Cesano Maderno, 3 novembre 1996

Nell'impossibilità di farlo personalmente Waifra e famiglia ringraziano compagni ed amici che hanno partecipato al loro dolore per la grave perdita del compagno  
**RENZO VACCARI**  
Milano, 3 novembre 1996

Le compagne ed i compagni della sezione «Fantoni - 7 novembre» annunciano l'improvvisa scomparsa del compagno

**IVANO BOSSI**  
In questo momento di dolore sono vicini alla sorella ed ai familiari tutti ed esprimono loro le più sentite condoglianze.  
Milano, 3 novembre 1996

Abbonatevi a

**l'Unità**

## INFORMAZIONI PARLAMENTARI

Le senatrici e i senatori del Gruppo Sinistra Democratica-l'Ulivo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA ad iniziare dalla seduta pomeridiana di martedì 5 novembre (ore 17).



MILANO  
Via Felice Casati 32  
Tel. 02/6704810-844

## CAPODANNO A PRAGA (min. 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 28 dicembre - Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 5 giorni (4 notti) - **Quota di partecipazione lire 1.340.000;** supplemento partenza da Roma lire 35.000; supplemento canonico fine anno lire 150.000. **L'itinerario: Italia (Zurigo)/Praga (Karlstein-Konopiste)/Italia (via Zurigo) La quota comprende:** Volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Diplomat (4 stelle superiore), la prima colazione, tre giorni in mezza pensione, la visita della città, l'escursione a Karlstein e a Konopiste, l'assistenza delle guide locali di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

## CAPODANNO A PARIGI (min. 35 partecipanti)

Partenza da Milano il 28 dicembre - Trasporto con volo di linea - Durata del viaggio 5 giorni (4 notti). **Quota di partecipazione lire 1.140.000;** supplemento partenza da Roma lire 40.000; tasse aeroportuali lire 23.000. **L'itinerario: Italia/Parigi Versailles/Italia. La quota comprende:** Volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Mercure Italie (3 stelle), la prima colazione, la visita guidata della città, l'ingresso al Museo del Louvre, l'escursione a Versailles, l'assistenza delle guide locali di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

## NATALE SULLA NEVE A LIVIGNO (min. 30 partecipanti)

Partenza in pullman da Milano il 20 dicembre - Durata del soggiorno 7 giorni (6 notti). **Quota di partecipazione lire 390.000;** supplemento pullman lire 70.000; supplemento camera singola lire 150.000. **La quota comprende:** Il soggiorno in camere doppie presso il Club Hotel Margherita (3 stelle), la pensione completa dalla cena del giorno di arrivo alla colazione del giorno di partenza, il cocktail di benvenuto, il pranzo di Natale, la fiaccolata sulla neve (condizioni climatiche permettendo), la tessera Club e l'assicurazione. Il Club è situato in posizione panoramica a un chilometro dal centro e dagli impianti del Carosello e a cinquecento metri dagli impianti del Mottolino (servizio di skibus gratuito). Tutte le camere sono dotate di servizi privati, telefono, frigorifero e televisione a colori. Le attrezzature dell'albergo: ristorante, bar, sale soggiorno, giochi e TV, sala con camino, biliardo, sauna, ascensore, parcheggio, deposito sci e garage. A disposizione dei bambini il miniclub. Sono previste attività sportive, di animazione, giochi e tornei. **NOTA. Per le famiglie con un bambino (sino a 12 anni) in camera con i genitori, il piccolo è ospite dell'albergo. Il servizio pullman è garantito per un minimo di 30 partecipanti.**

## CAPODANNO NELLA CITTÀ DI BABBO NATALE

(Viaggio in Finlandia e a Rovaniemi) (min. 15 partecipanti)  
Partenza da Milano e da Roma il 23 dicembre - Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 7 giorni (6 notti). **Quota di partecipazione lire 2.590.000;** Supplemento camera singola lire 360.000. Riduzione del 30% per i bambini sino a 12 anni. Diritti di iscrizione lire 50.000. **L'itinerario: Italia/Helsinki/Rovaniemi-Helsinki/Italia La quota comprende:** Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie presso lo Sky hotel Quasavaara (4 stelle) immerso nel bosco innevato e distante tre chilometri da Rovaniemi e con collegamento diretto alle piste di sci (attrezzature a noleggio in albergo), il pernottamento presso l'Hotel Hesperia (4 stelle) di Helsinki, la prima colazione e quattro giorni in mezza pensione con cene tipiche nelle tende lapponi, il cenone di fine anno in albergo con spettacolo pirotecnico, la visita di Rovaniemi, l'ingresso al Museo Antico e la visita al villaggio di Santa Klaus, un accompagnatore dall'Italia. **Sono possibili escursioni facoltative in motoslitte e la navigazione nel golfo di Botnia con il rompighiaccio Sampo.**

## 1936-1996: TORNANO IN SPAGNA I COMBATTENTI PER LA LIBERTÀ NEL SESSANTESIMO DELLA GUERRA CIVILE

Da tutto il mondo i veterani rimasti coi loro congiunti faranno tappa a Madrid, Barcellona e nei luoghi dove si sono battuti contro i franchisti. La delegazione italiana, guidata da Giovanni Pesce, medaglia d'oro al valor militare e presidente dell'Associazione italiana combattenti volontari di Spagna, partirà lunedì mattina da Milano e da Roma. A Madrid, mercoledì prossimo i volontari saranno ricevuti nella Camera dei deputati. Gli italiani faranno tappa anche ad Albacete per presenziare all'inaugurazione di un monumento alle Brigate Internazionali. Domenica prossima ricevimento a Barcellona nel Parlamento catalano. Numerose le manifestazioni e gli incontri fra le varie delegazioni. Venerdì 1° novembre, Giovanni Pesce si è recato a salutare il senatore a vita Leo Valiani, valoroso combattente di Spagna, che purtroppo, per ragioni di salute, non può essere presente alle cerimonie per l'anniversario.

## COMPLEANNO

Gino Guerra, già segretario federale della CGIL e oggi affermato scultore, compie 70 anni. Gli sono vicini affettuosamente la moglie Rina, le figlie Mirka e Frida, il genero Ahmed, le nipotine Mina e Lailla per augurarli ancora una lunga e serena vita in compagnia di tutti i parenti e gli amici che gli vogliono bene.